

Allegato 2. Template per la presentazione dei casi studio

Titolo: ITASTRA Scuola di Lingua italiana per Stranieri -

Campo d'azione: F – Formazione permanente e didattica aperta

Parole chiave: ITASTRA - formazione – certificazioni – competenze linguistiche - integrazione- inclusione- Sviluppo territoriale – reti – contesto locale- regionale nazionale internazionale progettualità – studenti - persone con background migratorio non valorizzato

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL CASO STUDIO

“Oggi la Sicilia è davvero la nuova frontiera dell'Europa. Non penso all'approdo fisico e simbolico di Lampedusa. Lontano dai riflettori, nel cuore di Palermo, lo spirito dell'Erasmus rinasce aggiornato dalle nuove sfide tra i banchi della Scuola di Lingua italiana per Stranieri “ItaStra”, dove siedono spalla a spalla il fiore degli universitari venuti dal vecchio continente e dal resto del mondo e i ragazzi approdati in Italia coi barconi, i cosiddetti “minori stranieri non accompagnati” (MSNA).” Così inizia Benedetta Tobagi nel 2016 il capitolo *Palermo. L'Europa che verrà* del suo fortunato libro *La scuola salvata dai ragazzini. Viaggio nelle classi senza confini* (Mondadori 2016) che prosegue descrivendo per più di dieci pagine una realtà ancora oggi unica, non solo in Italia. “La Scuola di Lingua italiana per Stranieri “ItaStra” ha sede nell'ex convento seicentesco di Sant'Antonino, ristrutturato nel 2011, che fa parte del sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo. Qui il chiostro è diventato qualcosa di più. Insieme alle classi, è il luogo dove si toccano universi sideralmente lontani: i minori stranieri non accompagnati e l'élite studentesca internazionale. (...) L'idea era proprio questa: attraverso la mescolanza a lezione, negli spazi comuni, nei momenti di convivialità, ogni studente sarebbe stato contaminato da esperienze di vita totalmente diverse dalla propria e avrebbe acquisito, assieme alla lingua italiana, nuove prospettive sul mondo.” Pochi anni più tardi, Vinicio Ongini, in *Grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri nelle classi*, (Laterza 2019) anch'egli dedicando un capitolo a ItaStra, la conferma “punto di riferimento nel campo dell'integrazione linguistica e laboratorio di idee” con punti di contatto con la Scuola di Barbiana e con la Scuola popolare fondata da Tolstoj”, luoghi dove le barriere cadono e si fa strada l'idea di scambio e di reciprocità. Pochi mesi prima ragionando sulla parola ‘Accogliere’ sulle pagine dell'Espresso (10 ottobre 2018) Evelina Santangelo, a proposito del docufilm, *Soulyemane Bah*, realizzato su ItaStra e proiettato davanti a più di 1000 persone al Teatro Politeama di Palermo, ne parla come luogo da cui imparare che “la lingua è una forma di salvezza”, è una forza straordinaria.

Abbiamo scelto di iniziare la descrizione della Scuola di Lingua italiana per Stranieri - <https://www.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri> dell'Ateneo di Palermo, non dai numeri, non dalla quantità di progetti realizzati, protocolli firmati, volumi e articoli prodotti, ricerche portate a termine, ma dallo sguardo di autorevoli intellettuali che in questi anni, insieme a tanti altri, hanno segnalato la straordinaria importanza e novità di questa realtà. La Scuola di Lingua italiana per Stranieri ItaStra dell'Università degli Studi di Palermo, centro di didattica, ricerca e innovazione nell'area dell'inclusione linguistica e della didattica dell'italiano, nasce nel 2007 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera. Si tratta di una struttura che, lavorando in stretta sinergia con le realtà formative dell'Ateneo, si muove in più direzioni guardando sia ai processi di internazionalizzazione dell'Ateneo e promuovendo corsi specificamente mirati a studenti Erasmus, studenti stranieri iscritti all'Ateneo, dottorandi stranieri, visiting scholar e visiting Professors, turismo internazionale culturale e giovanile interessato a corsi di lingua all'interno di soggiorni-studio o vacanza, sia alle attività di Terza Missione in particolare sostenendo il mondo dell'immigrazione nelle sue diverse componenti (adulti, bambini e ragazzi) e tipologie (associazioni, organizzazioni, organismi pubblici, ecc.), seconde e terze generazioni. Dal 2008 ad oggi la Scuola ha registrato un forte incremento nel numero dei suoi iscritti provenienti da tutto il mondo (dall'Asia agli Usa, dall'Australia ai paesi europei) grazie alla qualità didattica dei suoi corsi di lingua. Sul versante della formazione dei docenti di italiano, la Scuola promuove percorsi formativi per docenti in servizio, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con il quale ha siglato una convenzione, e si fa promotrice di Seminari internazionali di tecniche didattiche all'avanguardia. Per promuovere i propri fini, la Scuola sottoscrive e mette in pratica accordi internazionali con enti universitari di diverse parti del mondo. Ad oggi sono decine gli Atenei stranieri con i quali la Scuola ha stretto accordi di collaborazione sul versante didattico e della formazione, ed altri protocolli di collaborazione sono in corso di stipula. La Scuola promuove corsi mirati alla formazione e alla certificazione linguistica di immigrati soggiornanti in Italia, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati e alle donne. In particolare negli anni 2015-2019 la città di Palermo è stata luogo di arrivo di imponenti flussi migratori “by boat” che hanno richiesto la costruzione in una rete di supporto unica in Europa. ItaStra e gli spazi universitari dell'ex Convento di S. Antonino sono stati fra i protagonisti di questa straordinaria attività di accoglienza e di inclusione linguistica nei confronti delle nuove migrazioni. In particolare ItaStra si è occupata di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) e Richiedenti Asilo con molteplici direzioni di lavoro: 1. inclusione linguistica (migliaia di MSNA e Richiedenti asilo sono stati inseriti in corsi di lingua italiana e di alfabetizzazione), 2. formazione (un migliaio di docenti e operatori dell'accoglienza formati), 3. ricerca

applicata (creazione di una linea di ricerca sull'inclusione per MSNA e sulla didattica linguistica per analfabeti con anche prodotti multimediali), 4. attività di sostegno individuale allo studio per MSNA. 5. comunicazione al territorio attraverso progetti artistici di alta qualità (teatro, musica, arti visive). L'attività della Scuola, che cresce di anno in anno è differenziata e si muove su più livelli, nell'intento comune di mettere l'apprendere al centro dell'attività didattica e di proporre un modello di lingua aperto agli usi, alla cultura, al territorio, al sociale.

G. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO NEL PERIODO 2015 – 2019

- L'impatto delle attività portate avanti da ItaStra nel quinquennio di riferimento si misura in relazione alle singole aree di azioni dove opera la Scuola di Lingua italiana per Stranieri ma anche in relazione al contesto locale nazionale e internazionale. Oggi ItaStra è un hub di riferimento per la diffusione della lingua italiana agli stranieri ed è divenuta nel tempo una best practise per le politiche di inclusione linguistiche indirizzate ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), alle donne vittime di tratta, ai Richiedenti Asilo. Sono in essere accordi di collaborazione con il Comune di Palermo e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che hanno consentito di raggiungere attraverso corsi di formazione linguistica costruiti sui fabbisogni e le esigenze del gruppo target un numero importante di studenti. Fra essi chi, partendo da una condizione di analfabetismo (non avendo in precedenza intrapreso alcun tipo di percorso di scolarizzazione), ha appreso sia competenze di literacy sia una lingua, l'italiano, che utilizza accanto allo spesso vasto repertorio multilingue. Continue iniziative di formazione sono state realizzate negli anni 2015-2019 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, per rispondere alle richieste di formazione via via presentate dalle scuole del territorio. Le attività di formazione linguistica rivolte non solo agli studenti ma anche ai formatori sono state delineate e dettagliate da accordi specifici di collaborazione. ItaStra collabora poi da anni con istituzioni e centri di ricerca italiani ed europei partecipando a progetti finanziati e specificamente rivolti alla ricerca e alla didattica nell'area dell'inclusione linguistica di migranti adolescenti ed adulti a bassa scolarizzazione e a minori stranieri non accompagnati (MSNA). In questa direzione è stato realizzato il progetto "Ponti di Parole" www.pontidiparole.com che ha prodotto una piattaforma e-learning e un corso multimediale per l'apprendimento dell'italiano L2 per giovani ed adulti migranti in 3 volumi a partire dal profilo degli analfabeti assoluti. Grazie alla collaborazione con l'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con il supporto del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia UNICEF, ItaStra ha realizzato una App digitale "Studiare Migrando". L'APP si rivolge ai principalmente Minori Stranieri Non Accompagnati ospitati in strutture d'accoglienza che frequentano i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). L'utilizzo dell'Applicazione attraverso una piattaforma con sette moduli, due destinati al consolidamento delle competenze per la lingua della comunicazione, e cinque disciplinari utili alla preparazione al colloquio pluridisciplinare nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ha permesso agli utenti di andare oltre la loro condizione di stranieri ospitati in un centro di accoglienza e di fornire loro non solo competenze linguistiche ma anche un sostegno per iniziare a prendere visione delle loro potenzialità e delle capacità di costruirsi un futuro. La divulgazione dello strumento è stata prevista nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nelle comunità e nei centri di prima e seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) presenti principalmente sul territorio siciliano. Lo strumento disponibile su PC o Android è stato progettato secondo una logica modulare grazie alla quale lo studente accede ai contenuti multimediali interattivi e ai moduli didattici ed esegue da solo una serie di attività, mentre altre si sviluppano appieno con l'affiancamento di un madrelingua italiano (docenti dei CPIA, ma anche educatori delle comunità, volontari, tutori, studenti universitari che svolgano attività di tirocinio). ItaStra è anche una best practise nella certificazione della lingua italiana a livello europeo: ha ottenuto il Label europeo delle lingue, assegnato nell'ambito del Progetto Erasmus+, gestito dalla Commissione Europea - DG Istruzione e Cultura, in cooperazione con gli Stati Membri, con l'assistenza dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e delle Agenzie nazionali dei diversi paesi partecipanti. il Label europeo delle lingue è un "etichetta di qualità" finalizzata a promuovere le competenze linguistiche dei cittadini europei che viene assegnato alle organizzazioni e istituzioni che ogni anno realizzano progetti innovativi per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale. A dimostrazione dell'impatto globale delle attività di ItaStra sul piano nazionale si cita l'accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, e il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo, al cui interno opera la Scuola di Lingua italiana per Stranieri, per la fornitura di moduli didattici per il progetto nazionale direttamente realizzato dal MIUR "Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA – ALI MSNA" rivolto a 1000 giovani migranti neoarrivati. L'accordo sancisce e afferma che il Dipartimento di Scienze Umanistiche "è, sul piano nazionale, centro di assoluta eccellenza nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera. In particolare, ItaStra ha una consolidata esperienza nella ricerca di percorsi didattici e formativi finalizzati all'inclusione linguistica e culturale degli stranieri, utilizzando approcci, modelli e metodi innovativi che mettono la persona al centro dell'agire didattico. Il Ministero attraverso questo accordo ha riconosciuto l'alto grado di eccellenza, esclusività e specificità tecnico-

scientifiche delle competenze in seno all'amministrazione universitaria. Questo accordo consente a ItaStra di realizzare progetti finalizzati allo sviluppo e l'adattamento di modelli di analisi dei profili degli apprendenti e di contenuti disciplinari per l'apprendimento e per il potenziamento dell'Italiano di base (Italbase) e didattico (Italstudio) e di moduli civici e sociali, da veicolare tramite piattaforma digitale in modalità e-learning, per il target specifico dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

H. EVENTUALI INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO

Si propongono una batteria di indicatori dettagliati e descritti in relazione alle diverse linee di lavoro:

1. Inclusione linguistica. Negli anni 2015-2009, grazie all'accordo di collaborazione con il Comune di Palermo e con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) Palermo1 e Palermo2, e ai 3 consecutivi progetti Fami: 2015, *I saperi per l'inclusione*, *La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili*, *L'Italiano per comunicare*, *lavorare partecipare* sono stati inseriti in corsi di lingua italiana di breve e lunga durata 4000 studenti selezionati fra Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), donne vittime di tratta, Richiedenti Asilo. Inoltre 500 sono state le certificazioni linguistiche (A2 e B1 Cittadinanza) conseguite attraverso gli esami che si svolgono in convenzione con l'Università di Siena. Un programma speciale, unico in Europa, è stato rivolto al 30% di apprendenti a bassa o nulla alfabetizzazione.

2. Formazione dei docenti e operatori dell'accoglienza. L'area della formazione docenti ruota intorno al Master di II livello in "Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera" (di cui ItaStra è promotrice e soggetto referente per tirocinio). Il Master forma docenti di tre profili professionali specifici, costruiti su altrettanti profili di apprendenti: docente di italiano LS, docente di italiano L2 nelle classi plurilingui e docente di italiano L2 per soggetti a bassa scolarizzazione. Quest'ultimo profilo ha ottenuto il Label europeo delle lingue. Sia la formazione iniziale che il servizio per i docenti sono incardinati nelle prospettive di ricerca di ItaStra, in particolare quella realizzata in collaborazione con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), e si configurano spesso come formazione-ricerca. La formazione di operatori non docenti o docenti volontari è stata realizzata in particolare in collaborazione con UNICEF, all'interno del progetto StudiareMigrando e all'interno di un altro importante progetto finanziato dal fondo Fami La forza della lingua di cui ItaStra è stata capofila. Nel complesso le attività di formazione iniziale e in servizio hanno coinvolto 1000 fra docenti, volontari, operatori dell'accoglienza.

3. Ricerca applicata. Le linee di ricerca di ItaStra sono state rivolte a creare un modello didattico per MSNA e per adolescenti e adulti a bassa o nulla alfabetizzazione. In particolare per adolescenti e giovani adulti che stanno compiendo il viaggio migratorio da soli si sono sviluppati progetti per la valorizzazione del plurilinguismo come ricchezza individuale e collettiva anche attraverso l'autobiografia linguistica e progetti artistici. Ci si è concentrati sui profili di apprendenti dei giovani e degli adulti a bassa e bassissima scolarizzazione, sulle specificità acquisizionali e sui modelli didattici da utilizzare per superare i ritardi nell'apprendimento e le forme di fossilizzazione. La ricerca in ambito strettamente didattico, che ha prodotto decine di lavori scientifici e volumi ed è stata meritevole di uno specifico finanziamento 2015-2017, *Rete per la ricerca e la didattica per apprendimento della lingua in soggetti a bassa scolarizzazione*, ha preceduto e segue la realizzazione della serie di corsi multimediali (fino ad oggi 3 volumi) *Ponti di Parole. Percorso integrato multimediale di lingua italiana per apprendenti adulti dai più bassi livelli di scolarità* (www.pontidiparole.com) e la App *StudiareMigrando* 2017-2018, Piattaforma e-learning per insegnare la lingua italiana a giovani migranti e rifugiati in collaborazione con UNICEF e CNR, percorrendo due diverse linee. La prima muove dall'analisi della situazione cognitiva e linguistica di persone che non hanno appreso a leggere e scrivere in età precoce o hanno un rapporto assai tenue con la lingua scritta; la seconda, dal concetto di alfabetizzazione come formazione di competenze comunicative e sociali, di cui la padronanza della lettoscrittura è solo un aspetto. Alla convergenza fra queste due linee, si situa il lavoro di costruzione, sperimentazione e riflessione su dispositivi didattici che si fondano sulle competenze di cui gli studenti dispongono già ed orientano all'approccio simultaneo a tutti i livelli della lingua. La ricerca si snoda quindi su percorsi che mirano alla valorizzazione delle lingue madri e della competenza linguistica orale come punto di partenza verso i processi di astrazione e di consapevolezza metacognitiva e metalinguistica specifici della lingua scritta, e sullo sviluppo di competenze strategiche di apprendimento. I progetti di ricerca di ItaStra sono stati presentati nelle più importanti sedi internazionali e si avvalgono anche di una collana "Strumenti e ricerche" che ha all'attivo una decina di volumi. Una serie di progetti internazionali si sono affiancati alla ricerca applicata: LADECI. *Language acquisition within democratic citizenship education*. (Erasmus+, KA 2 Cooperation for innovation and exchange of good practices, KA201 Strategic partnerships for school education) e *The protective role of language in global migration and mobility: language policies and practices in refugee settings* (Economic and Social Research Council, ESRC, University of Reading, Gran Bretagna, University of Beirut, Libano; Patras, Grecia).

4. Attività di sostegno individuale allo studio per MSNA. Ogni anno 100 studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche compiono il loro tirocinio presso ItaStra immergendosi nelle tante attività della struttura per 100 o 150 ore. Fra le tante attività è da segnalare il progetto sostegno individuale allo studio rivolto ad adolescenti

e coetanei MSNA inseriti nelle scuole del territorio (medie e superiori). Grazie a questo supporto continuo e qualificato decine di giovani sono riusciti a Palermo a raggiungere importanti traguardi scolastici.

5. Progetti di comunicazione con il territorio. Negli anni 2015-2019 si sono realizzati una serie di progetti che hanno fatto conoscere sia ItaStra, sia l'intero mondo della nuova migrazione (fra cui MSNA) ad un pubblico assai vasto. Ricordiamo fra gli altri lo spettacolo *Echi della lunga distanza*, al teatro Biondo a cui hanno partecipato 1500 spettatori e *Il cieco che ci apre gli occhi* realizzato nella sede di ItaStra a cui hanno partecipato 600 persone in più serate, entrambi diretti dal regista e narratore iracheno Yousif Latif Jaralla. Queste esperienze sono il risultato performativo di due lunghi percorsi laboratoriali: il primo caratterizzato da un faticoso lavoro di traduzione, nelle tante lingue madri parlate dai protagonisti, delle interviste realizzate in italiano; il secondo centrato sulla pittura e il disegno, mezzi espressivi che hanno permesso a centinaia di ragazzi neoarrivati sulle coste siciliane e privi di scrittura di rappresentare la storia di Odisseo che giovani narratori, studenti di lungo corso a ItaStra, hanno raccontato per loro in tante lingue, soprattutto africane *Odisseo Arriving Alone*. Nel 2017 e nel 2018 il percorso artistico e laboratoriale dei giovani MSNA ha prodotto due libri serigrafati, *La sirenetta* e *I Viaggi di Gulliver*. L'incontro e la contaminazione tra arte, teatro e narrazione, ha lasciato importanti tracce (foto, dipinti, disegni, pannelli) nelle aule e negli spazi comuni del Convento di S. Antonino, dove sono ubicati le aule, la biblioteca, la sala lettura, il front office, l'ufficio di ItaStra. Inoltre decine sono i video che documentano e narrano il progetto di ItaStra e che sono stati proiettati sia all'interno della struttura che in eventi pubblici: si ricorda la proiezione del docufilm *Io, Soulyemane Bah*, proiettato in decine di eventi in Italia e all'estero e anche al teatro Politeama nell'ottobre 2018.

Indicatori relativi agli anni 2015-2019:

Numero Studenti dei corsi di lingua italiana complessivi 15.000

Numero studenti migranti 8000

Numero di docenti, volontari inseriti in attività di formazione 2000

Numero di contratti di insegnamento attivati negli anni 300

Numero di Studenti di Unipa tirocinanti che hanno partecipato alle attività di tutoraggio individuale, sostegno allo studio e di inclusione sociale e linguistica presso ItaStra (da 100 a 150 ore) 600

Numero di tesi di laurea che hanno avuto come oggetto attività di ItaStra 100

Numero di tesi di dottorato che hanno lavorato all'interno di ItaStra numero 2

Numero di progetti in partenariato presentati (Fami, Fondazione con Il Sud, Giovani per il Sociale, Comune di Palermo) 50

Numero di progetti di terza missione finanziati (ad oggi) più di 10

Numero di protocolli di collaborazione firmati (Comune di Palermo, USR Sicilia, Scuole, ONG, Associazioni culturali, Sprar, Festival Culturali, Unicef, etc.) 150

Numero di Eventi pubblici rivolti al territorio (teatro, musica, mostre fotografiche, proiezione di film, produzione e proiezione di video originali) 300

Numero di persone che hanno partecipato ad eventi di ItaStra 30.000

Numero di articoli, trasmissioni televisive, servizi Rai: 30

Siti web sviluppati:

www.itastra.unipa.it

www.pontidiparole.com

<https://minorinonaccompagnati.alluniversita.wordpress.com/chi-siamo/>

Numero di contatti sui social media: 20000

Numero di pagine facebook: 3

<https://www.facebook.com/itastra>

<https://www.facebook.com/ItaStraAltaFormazione>

<https://www.facebook.com/familtaStra>

YOUTUBE: <http://www.youtube.com/user/ITASTRA>

TWITTER: <https://twitter.com/ItalianSchoolIP>

Pagina Instagram: <https://www.instagram.com/itastraunipa/>

I. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DI RIFERIMENTO DEL CASO STUDIO (MAX 5)

La realtà di ItaStra è stata oggetto di attenzione in numerose sedi fra queste si segnalano per la rilevanza e per l'ampiezza della trattazione i due volumi dedicati alla scuola italiana multiculturale B.Tobagi, *La scuola salvata dai bambini. Viaggio nelle classi senza confine* (Rizzoli 2017, a ItaStra è dedicato un intero capitolo) e V.Ongini, *Grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri a scuola insieme* (Laterza 2019, anche qui ampio spazio) e inoltre l'articolo sul progetto Odisseo di De Fina, A., Paternostro, G., Amoroso, M., *Odysseus the traveler: Appropriation of a chronotope in a community of practice*, in "Language and communication", 70, 2020, pp. 71-81; M.D'Agostino, *Le lingue come luogo di incontro. La Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo, "Dialoghi Mediterranei"*, maggio 2018.

Decine sono le pubblicazioni che hanno fatto conoscere ItaStra all'interno e all'esterno del mondo accademico; citiamo fra queste i volumi 1.D'AGOSTINO M. (a cura di) 2018, *La forza delle lingue, nelle migrazioni e nella inclusione*, Palermo: Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Strumenti e ricerche 8); 2.

D'AGOSTINO M., SORCE G. (a cura di) 2016, Nuovi migranti e nuova didattica. Esperienze al CIA Palermo¹, Palermo: Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (Strumenti e ricerche 6); 3. AMORUSO M., D'AGOSTINO M., JARALLA, Y. L. (a cura di) 2015, Dai barconi all'Università. Percorsi di inclusione linguistica per minori stranieri non accompagnati, Palermo: Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (Strumenti e ricerche 5); e gli articoli De Fina, A. Paternostro, G., Amoruso, M., Learning How to Tell, Learning How to Ask: Reciprocity and Storytelling as a Community Process, in "Applied Linguistics", 41/3, 2020, pp. 352-369; Amoruso M. e D'Agostino M., 2017, Teenage and adult migrants with low and very low education level. Learners profile and proficiency assessment tools, (Council of Europe Symposium), in J.C. Beacco, D. Little, H.J. Krumm and P. Thalgott, (eds.), The Linguistic Integration of Adult Migrants: Some Lessons from Research. Berlin, De Gruyter Mouton in cooperation with the Council of Europe, pp. 347-352.